



Ministero dell'Istruzione  
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"G.B.VICO"

Liceo Classico – Liceo Linguistico- Istituto Tecnico Economico  
Piazza Cianciullo,1 – Tel. 0815176462 – Fax. 0815179225  
84014 – Nocera Inferiore (SA)



e-mail - [sais07200d@istruzione.it](mailto:sais07200d@istruzione.it)

sais07200d@pec.istruzione.it

Sito Web – [www.istitutoistruzionesuperioregbvico.edu.it/](http://www.istitutoistruzionesuperioregbvico.edu.it/)

Cod. Min. SAIS07200D

Codice Fiscale 94079350651

Codice Univoco Ufficio UFFMTD

## PIANO ANNUALE INCLUSIONE

**a.s.2021/2022**

Delibera n. 97 del Collegio docenti del 25/06/2021



H. Matisse LA DANZA

*La nostra capacità di raggiungere l'unità nella diversità sarà allo stesso tempo la bellezza e il banco di prova della nostra civiltà.*

**Mahatma Gandhi**

## IL QUADRO NORMATIVO

### PREMESSO CHE

- La Scuola Italiana è per definizione inclusiva (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003);
- Tutte le componenti dell'Istituto condividono l'idea che una scuola inclusiva è una necessità basilare e che debba sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri” (Linee guida per le Politiche di integrazione nell'istruzione dell'UNESCO (2009);
- **LA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27 DICEMBRE 2012** ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”;
- Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macro-categoria che comprende tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L. 104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale come stabilito dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013;
- Il Modello Diagnostico **ICF (International Classification of Functioning)** dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale e che si fonda sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni;
- **II DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66** contenente norme per la Promozione dell'Inclusione Scolastica degli Studenti con Disabilità', all'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, afferma che:
  - a) L'inclusione Scolastica “riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita”;
  - b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti pubblici e privati, operanti sul territorio;
  - c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti”.

### VISTI

- **La Nota Miur 1143 del 17 maggio 2018** riguardante l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno, il riconoscimento dell'unicità delle persone nel rispetto delle loro peculiari originalità, la necessità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe in una dinamica che si arricchisce di rapporti di convivenza e rispetto civile;
- **Il Regolamento dell'Autonomia Scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275**, che identifica le scuole come istituzioni che concretizzano gli obiettivi nazionali declinandoli in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- **La Circolare n. 8 del 6 marzo 2013** con la quale è stata introdotta nel panorama del nostro sistema di educazione e di istruzione la definizione di BES al fine di indurre ad una maggiore presa in carico anche degli studenti che non fruissero delle tutele della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, attraverso il riconoscimento del disagio, anche temporaneo, fisico, psicologico, economico o sociale e la conseguente realizzazione di percorsi di flessibilità e di pratiche di individualizzazione e di personalizzazione nella progettualità educativa e didattica; La legge 104/1992, il Decreto legislativo 66/2017, il Decreto legislativo 96/2019, il D.I. 182/2020 e le Linee Guida concernenti le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui al D.Lgs. 66/2017 emanate dal MI di concerto con il MEF rappresentano il riferimento normativo del presente documento;
- **La legge 104/1992, il Decreto legislativo 66/2017, il Decreto legislativo 96/2019, il D.I. 182/2020 e le Linee Guida** concernenti le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui al **D. Lgs. 66/2017** emanate dal M.I. di concerto con il MEF.

### **RITENUTO CHE**

- L'autonomia Funzionale delle istituzioni scolastiche comporta scelte condivise dalla comunità educante, maturate nei luoghi di partecipazione, riflessione e formalizzazione previsti dalla normativa quali, ad esempio, il collegio dei docenti, il team docenti e il consiglio di classe;
- Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa;
- Una scuola di qualità, equa e inclusiva, va oltre le etichette senza la necessità di avere alcuna classificazione "con BES" riconoscendo e valorizzando le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato;

- La Dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono;

si redige il seguente PIANO ANNUALE INCLUSIONE.

### **LA DIDATTICA INCLUSIVA**

È uno stile di insegnamento-apprendimento, “*una didattica di qualità per tutti*” che ha l’ambizioso obiettivo di rispettare e valorizzare le differenze individuali presenti in tutti gli studenti.

Quattro sono i pilastri di una didattica veramente inclusiva: la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, la progettazione degli interventi, l’efficacia delle strategie, le relazioni e le emozioni che sa suscitare.

### **OBIETTIVO DELL’INCLUSIONE**

È realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni “*della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie*” (Decreto 66/2017).

### **IL G.L.O.I.**

Nel Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione (G.L.O.I.), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, partecipano tutte le componenti della *comunità educante*, tra cui i genitori dell’alunno e lo stesso studente della scuola secondaria di II grado per condividere informazioni, punti di vista, modalità e strategie di gestione dei comportamenti problematici.

Il G.L.O. è pertanto composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne o esterne alla scuola che interagiscono con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell’Unità di valutazione multidisciplinare dell’ASL.

Al G.L.O. è assicurata, quindi, la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità.

### **IL PEI**

Il Piano Educativo Individualizzato è redatto dal G.L.O., prima in versione provvisoria (entro giugno, per alunne e alunni di nuova iscrizione o certificazione) e poi definitiva entro ottobre. È prevista almeno una verifica periodica nel corso dell’anno. Pertanto il G.L.O. d’istituto si riunirà all’inizio dell’anno scolastico per l’approvazione del PEI; in almeno un incontro intermedio di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche o integrazioni; in un incontro finale (entro giugno) per la verifica conclusiva per l’anno scolastico in corso e per la formalizzazione delle proposte di sostegno

didattico o di altre risorse per l'anno scolastico successivo. Il PEI si raccorda al Profilo di funzionamento e al Progetto individuale.

## **IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO**

È il documento propedeutico per la predisposizione del PEI e del Progetto individuale. Esso ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale ed è redatto dall'Unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL, con la collaborazione dei genitori, della studentessa e dello studente, e con la partecipazione del Dirigente scolastico o di un docente specializzato sul sostegno didattico.

## **IL PROGETTO INDIVIDUALE**

È redatto dall'ente locale d'intesa con la competente ASL sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta, e con la collaborazione dei genitori dietro stimolo dell'Istituzione scolastica.

Il Progetto individuale contiene i servizi alla persona cui provvede il Comune in forma diretta e indiretta nonché eventuali misure economiche per il superamento di condizioni di povertà.

## **LE DIMENSIONI DELL'INCLUSIONE**

Nel nuovo modello di PEI quattro sono le dimensioni nelle quali si sviluppa l'attività della persona:

**A**-Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione;

**B**-Comunicazione e Linguaggio;

**C**-Autonomia e Orientamento;

**D**-Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento.

L'osservazione sistematica di tali dimensioni porterà ad individuare obiettivi specifici da raggiungere, esiti attesi, strategie didattiche e metodologiche e modalità e criteri di verifica.

## **IL CONTESTO: BARRIERE E FACILITATORI**

Mettere in atto interventi efficaci significa anche studiare il contesto (fattori ambientali e fattori personali) nella prospettiva bio-psico-sociale prevista dall'ICF per identificare eventuali barriere e facilitatori utili a superarle.

## **INCLUSIONE E PCTO**

Secondo il D.Lgs. 66/2017 il PEI degli studenti con disabilità delle classi III, IV e V *“definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione”*.

## **VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La valutazione degli apprendimenti per le studentesse e gli studenti con disabilità deve essere sempre coerente con il PEI. Pertanto anche la certificazione delle competenze va rapportata agli obiettivi specifici previsti dal PEI.

Il G.L.O esplicita metodi e criteri di valutazione; il Consiglio di classe certifica le competenze.

## Piano Annuale per l’Inclusione dell’IIS “G.B. VICO”

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| <b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>  | <b>n°</b>    |
|--|--------------|
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>                            | <b>5</b>     |
| ➤ <b>minorati vista</b>  | <b>1</b>     |
| ➤ <b>minorati udito</b>  |              |
| ➤ <b>Psicofisici</b>   | <b>4</b>     |
| <b>2. disturbi evolutivi specifici</b>   |              |
| ➤ <b>DSA</b>   | <b>10</b>    |
| ➤ <b>ADHD/DOP</b>  |              |
| ➤ <b>Borderline cognitivo</b>  |              |
| ➤ <b>Altro</b>   |              |
| <b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>  |              |
| ➤ <b>Socio-economico</b>   |              |
| ➤ <b>Linguistico-culturale</b>   |              |
| ➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>   | <b>4</b>     |
| ➤ <b>Altro</b>   |              |
| <b>Totali</b>  | <b>15</b>    |
| <b>% su popolazione scolastica</b>   | <b>0,521</b> |
| <b>N° PEI redatti dal GLO</b>  | <b>5</b>     |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b> | <b>10</b>    |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>  |              |

| <b>B. Risorse professionali specifiche</b> | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>   | <b>Sì / No</b> |
|--|---|----------------|
| <b>Insegnanti di sostegno</b>              | Attività individualizzate e di piccolo gruppo   | <b>Sì</b>      |
|  | Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, attività di Didattica digitale integrata, attività laboratoriali in presenza)  | <b>Sì</b>      |
| <b>AEC</b>                                 |   | <b>No</b>      |
|  |   | <b>No</b>      |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>       |   | <b>No</b>      |
| <b>Assistenti ABA</b>                      | Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, attività di Didattica digitale integrata, attività laboratoriali in presenza) | <b>Sì</b>      |
| <b>Funzioni strumentali</b>                |   | <b>Sì</b>      |

|   |   |           |
|---|---|-----------|
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) con funzione di coordinamento</b> | Attività di progettazione, pianificazione e coordinamento | <b>Sì</b> |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>                                  | Attività in rete FAMIGLIA-SCUOLA-ASL-COMUNE               | <b>Sì</b> |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>   |   | <b>No</b> |
| <b>Altro:</b>   |   | <b>No</b> |
|   |   |           |

| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | <i>Attraverso...</i>   | <b>Sì / No</b> |
|--|--|----------------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | Partecipazione a GLOI  | <b>Sì</b>      |
|  | Rapporti con famiglie  | <b>Sì</b>      |
|  | Tutoraggio alunni  | <b>Sì</b>      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Sì</b>      |
|  | Altro:   |                |
| <b>Docenti con specifica formazione</b>      | Partecipazione a GLO   | <b>Sì</b>      |
|  | Rapporti con famiglie  | <b>Sì</b>      |
|  | Tutoraggio alunni  | <b>Sì</b>      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Sì</b>      |
|  | Altro:   |                |
| <b>Altri docenti</b>                         | Partecipazione a GLOI  | <b>Sì</b>      |
|  | Rapporti con famiglie  | <b>Sì</b>      |
|  | Tutoraggio alunni  | <b>Sì</b>      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Sì</b>      |
|  | Altro:   |                |

|   |   |           |
|---|---|-----------|
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>  | Assistenza alunni disabili  |           |
|   | Progetti di inclusione KYKLOS e progetto assistenza specialistica ABA/ laboratori integrati             | <b>Sì</b> |
|   | Altro:  |           |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>   | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva                           | <b>No</b> |
|   | Coinvolgimento in progetti di inclusione  | <b>Sì</b> |
|   | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante  | <b>Sì</b> |
|   | Altro:  |           |
| <b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> | Accordi di collaborazione con ASL e Comune di Nocera Inferiore su disabilità e simili (progetto KYKLOS) | <b>Sì</b> |
|   | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili                            | <b>No</b> |

|  |   |           |          |          |          |          |
|--|---|-----------|----------|----------|----------|----------|
|  | Procedure condivise di intervento sulla disabilità  | <b>Sì</b> |          |          |          |          |
|  | Procedure condivise di intervento su disagio e simili   | <b>Sì</b> |          |          |          |          |
|  | Progetti territoriali integrati   | <b>No</b> |          |          |          |          |
|  | Progetti integrati a livello di singola scuola  | <b>Sì</b> |          |          |          |          |
|  | Rapporti con CTS / CTI  | <b>No</b> |          |          |          |          |
|  | Altro:  |           |          |          |          |          |
| <b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>  | Progetti territoriali integrati   | <b>No</b> |          |          |          |          |
|  | Progetti integrati a livello di singola scuola: assistenza specialistica con Associazione CATALEYA-metodo ABA | <b>Sì</b> |          |          |          |          |
|  | Progetti a livello di reti di scuole  | <b>No</b> |          |          |          |          |
| <b>H. Formazione docenti</b>   | Formazione di Ambito su nuovo PEI, strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe       | <b>Sì</b> |          |          |          |          |
|  | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva                             | <b>Sì</b> |          |          |          |          |
|  | Didattica interculturale / italiano L2  | <b>No</b> |          |          |          |          |
|  | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                                     | <b>No</b> |          |          |          |          |
|  | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)             | <b>Sì</b> |          |          |          |          |
|  | Altro:  |           |          |          |          |          |
| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>  |   | <b>0</b>  | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo   |   |           |          |          |          | <b>x</b> |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti   |   |           |          |          |          | <b>x</b> |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive   |   |           |          |          | <b>x</b> |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola  |   |           |          |          | <b>x</b> |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;   |   |           |          |          | <b>x</b> |          |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;                                   |   |           |          |          | <b>x</b> |          |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;  |   |           |          |          | <b>x</b> |          |
| Valorizzazione delle risorse esistenti   |   |           |          |          |          | <b>x</b> |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione  |   |           |          |          | <b>x</b> |          |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |   |           |          |          | <b>x</b> |          |
| Altro:   |   |           |          |          |          |          |
|  |   |           |          |          |          |          |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo  |   |           |          |          |          |          |



*Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

In quest'anno scolastico singolare, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19, il sistema scuola ha rappresentato un punto di riferimento essenziale per famiglie e studenti in quanto luogo di coesione sociale, di resilienza, di fulcro di attrazione dell'alunno, vero protagonista del dibattito formativo.

Se la prima preoccupazione è stata quella di sostenere relazioni vive tra insegnanti e studenti, progressivamente l'attenzione si è concentrata sulla necessità di proseguire l'attività di insegnamento/apprendimento e assolvere allo stesso tempo il compito delicato di inclusività.

E' per tale motivo che, fin da subito, è stata garantita la didattica in presenza per gli studenti autorizzati dalle famiglie, in modo tale da continuare a godere dell'aiuto dell'insegnante di sostegno, non solo dal punto di vista didattico, ma anche psicologico ed emotivo.

Per quanto riguarda, invece, gli alunni che hanno continuato a frequentare la Didattica a Distanza (DaD) è stata prevista una riorganizzazione delle prassi consolidate e una ridefinizione dei tempi, degli strumenti, delle metodologie e non in ultimo, anche delle micro-abilità.

Nel complesso, la didattica a distanza ha dato buoni risultati (evidenziati anche dai risultati ottenuti dagli studenti nelle valutazioni di fine anno); gli alunni hanno, nella maggior parte dei casi, partecipato con regolarità e in modo attivo, rispettando le consegne date dai docenti di disciplina e svolgendo con attenzione gli esercizi integrativi dati dai docenti di sostegno.

A tale proposito si sottolinea la fattiva collaborazione tra docenti di sostegno e docenti disciplinari; il monitoraggio della didattica in presenza e a distanza è stato costante e ha fatto conseguire risultati, generalmente, soddisfacenti.

I rapporti con le famiglie e con gli allievi sono stati costanti, proficui e non hanno mai presentato rilevanti criticità.

I risultati sono soddisfacenti sia per grado di inclusione sia per confronto che per analisi dei bisogni e delle criticità.

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2021-2022**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) – GLOI E NUOVO PEI**

## **Obiettivo generale**

Promuovere una gestione inclusiva della scuola coinvolgendo e valorizzando tutte le risorse esistenti per raggiungere tre obiettivi fondamentali: progettare insieme per tutti; stimolare la partecipazione; creare un ambiente di insegnamento-apprendimento cooperativo.

- **GLOI** (formato da Dirigente scolastico, referente Inclusione di Istituto, docente disciplinare con formazione specifica, genitori, studenti, coordinatori di classe, docenti sostegno, consiglio di classe, esperti esterni, Unità multidisciplinare di valutazione) effettua:
  - Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
  - Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
  - Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
  - Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O. operativi
  - Elaborazione del “Piano Annuale per l’Inclusione”
  - Interazione con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- **Il Dirigente Scolastico** è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:
  - assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell’alunno;
  - formula la richiesta dell’organico di sostegno;
  - gestisce le risorse umane e strumentali;
  - convoca e presiede il G.L.O.I.;
  - viene informato costantemente dal Referente Inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con disabilità H/BES/DSA;
  - viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
  - informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.
- **Docenti di sostegno:** intervengono nella progettazione curricolare e nella valutazione.
- **Docenti curricolari:** attivano la progettazione inclusiva, personalizzata e individualizzata adottando misure dispensative e strumenti compensativi attraverso la redazione di PEI/PDP.
- Osservazione sistematica per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA o BES.
- **Personale ATA:** coinvolgimento nell’attivazione di progetti inclusivi.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti – UN PEI INNOVATIVO: L’INCLUSIONE NON SI DELEGA!**

## **Obiettivi generali**

1. Promuovere attività di formazione che arricchiscano la cultura dell'inclusione alla luce dei nuovi dettami normativi richiamati in premessa;
2. Acquisire competenze per osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo mirato in caso di alunni con BES/DSA;
3. Scoprire le "novità" psico-socio-pedagogiche della struttura del nuovo PEI: l'introduzione di modelli differenziati per grado scolastico, il riferimento all'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), l'idea di funzionamento-ambiente di apprendimento, l'esame del contesto con individuazione di barriere e facilitatori, la co-partecipazione e la corresponsabilità di tutti i docenti, il passaggio valutativo dagli Assi alle Dimensioni.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive – VALUTARE (NEL PERCORSO ORDINARIO O PERSONALIZZATO O DIFFERENZIATO) PER...DARE VALORE!**

### **Obiettivo generale**

Adottare una progettazione e una valutazione per competenze che favorisca il raggiungimento di obiettivi educativi e formativi per tutti gli alunni perché valutare significa "attribuire valore", far emergere, valorizzare gli aspetti positivi delle azioni umane.

- Coinvolgere gli alunni nella valutazione del proprio apprendimento (autovalutazione come metacognizione)
- Valorizzare il raggiungimento di livelli minimi per alunni con BES
- Valutare utilizzando misure dispensative

Predisporre rubriche valutative coinvolgendo tutti i docenti e, ove possibile, studenti, esperti e famiglie.

Per la Valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- Il Monitoraggio che raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi attraverso la somministrazione di questionari/rubriche valutative in formato cartaceo/digitale (alunni), oppure online ai docenti (monitoraggio della DAD), coinvolgendo, ove possibile, anche Esperti e Famiglie; Tale materiale costituirà spunto di riflessione sul Percorso Didattico-Educativo ed Inclusivo nelle riunioni del G.L.O. d'Istituto, previsti all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI; in almeno un incontro intermedio di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche o integrazioni ed, infine, alla fine dell'anno scolastico (entro giugno) per la verifica conclusiva e per la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico o di altre risorse per l'anno scolastico successivo.
- Valutazione di competenze trasversali di Cittadinanza Attiva conseguite anche attraverso percorsi PCTO, di stage e/o di laboratorio, secondo il D. Lgs. 66/2017 il PEI degli studenti con disabilità delle classi III, IV e V che *"definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione"*;
- Coinvolgimento degli alunni nella valutazione del proprio apprendimento

(Autovalutazione come Metacognizione)

Per quanto riguarda la modalità di Verifica e di Valutazione degli Apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e agli obiettivi riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti con quanto dichiarato e sottoscritto nei PEI e/o nei PDP.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola – IL CONTESTO: FISICO, ORGANIZZATIVO, RELAZIONALE.**

### **Obiettivo generale**

Coordinare i progetti di inclusione in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità in un'ottica integrata.

- Promuovere comunicazione e integrazione tra tutte le componenti che operano nella scuola anche attraverso il coordinamento tra specifici progetti
- Sostenere lo sforzo dei docenti che all'interno di ogni classe cooperano per una didattica veramente inclusiva

Aprire progetti PON e Piano Estate agli allievi BES in una logica di didattica inclusiva

### **BES /DSA**

- Apprendimento per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- Didattica Laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, flipped classroom ...);
- Didattica per progetti ed individualizzata erogata in maniera frontale e "a distanza"
- Costruzione di un Portfolio di Certificazioni che possa includere competenze trasversali per l'Orientamento e di Cittadinanza Attiva;
- Interventi didattici a distanza rivolti ad alunni che non frequentano
- Per BES (L. 104 e L. 170) Coordinamento tra docenti curricolari e di sostegno per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati e individualizzati.

### **Nuovo PEI e decorrenze**

Il modello nazionale di PEI è stato adottato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020, che ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida. Con la nota n. 40/2021, il Ministero ha chiarito che il nuovo PEI deve essere adottato universalmente dall'a.s. 2021/22 (può essere utilizzato già dal 2020/21, anzi nella nota si suggerisce la necessità di un graduale passaggio, fino alla sua completa formulazione, con più aggiornate Linee-Guida da parte del Ministero della Salute e definitiva adozione, da parte delle Istituzioni Scolastiche, nel gennaio del 2022. Fermo restando quanto detto, l'applicazione delle

nuove misure relative a alle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità, al profilo di funzionamento (che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale), al nuovo modello di PEI e alle modalità di richiesta e assegnazione delle risorse di sostegno, dovrebbero applicarsi agli studenti che passano da un grado di istruzione all'altro, come si legge nell'articolo 19/17bis del D.lgs. n. 66/2017.

#### **ALUNNI CON GRAVI PATOLOGIE TUMORALI:**

- Interventi didattici a distanza e/o in presenza, rivolti ad alunni che non frequentano;
- Progetti definiti nel corso dell'anno sulla base di bisogni specifici degli allievi emersi in itinere.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti – IL CONTESTO: RACCORDARE PEI E PROGETTO INDIVIDUALE**

##### **Obiettivo generale**

Coordinare i progetti sul sostegno in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità

- Promuovere sostegno reciproco tra scuola e comunità anche attraverso specifici progetti
- Sostenere con specifici protocolli la collaborazione con ASL e servizi sociali
- Promuovere (o implementare ove già esistenti) contatti con Associazioni educative e di volontariato del territorio in un supporto a progetti di contenimento del disagio e della dispersione scolastica Rapporti con ASL per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI;
- Eventuali collaborazioni con Aziende Ospitanti (percorsi di esperienze PCTO);
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP, USR ...).

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative – IL NUOVO PEI: FAMIGLIA PROTAGONISTA!**

##### **Obiettivo generale**

Le famiglie verranno coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'Inclusività, in quanto corresponsabili al percorso formativo dell'allievo. Collaborano con il Cdc per individuare modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dei loro figli, per favorirne lo sviluppo delle potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai piani di studio.

In particolare:

- Partecipano alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica degli interventi inclusivi attraverso la redazione del PEI e del PDP;
- Monitorano i processi educativi ed individuano azioni di miglioramento;
- Intensificano gli incontri con l'Istituzione Scolastica, non limitandosi soltanto ai momenti dedicati alla stesura dei documenti programmatici e agli scrutini, per dare qualità al rapporto

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi – PROGETTARE INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO DOPO L'OSSERVAZIONE DELLE 4 DIMENSIONI (socializzazione e interazione, comunicazione e linguaggio, autonomia e orientamento, cognitiva-neuropsicologica-apprendimento)**

### **Obiettivo generale**

Adottare una progettazione e una valutazione per competenze che contribuisca al raggiungimento di obiettivi educativi e formativi per tutti gli alunni.

- Progettare l'insegnamento sui saperi e sui nuclei tematici essenziali come da didattica per competenze
- Adottare una progettazione che preveda un uso flessibile ed integrato di metodologie di tipo cooperativo
- Attivare percorsi di insegnamento-apprendimento coinvolgenti e utilizzare una didattica di tipo metacognitivo
- Promuovere metodologie didattiche basate su azioni di tutoring tra pari che possano valorizzare l'apprendimento attraverso la solidarietà
- Promuovere una didattica per mappe concettuali e mentali attraverso l'apprendimento significativo costruito da studenti in azione guidata
- Progettare attività didattiche per classi aperte e parallele che favoriscano incontro, socialità e scambio di esperienze
- Integrare le nuove tecnologie nella didattica
- **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri disagi con possibile dispersione;
- **Insegnamento/Apprendimento** che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;
- **Valorizzazione della vita sociale:** attenzione al progetto di vita e al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento);
- **Sostegno ampio e diffuso:** capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti – VALORIZZARE, MIGLIORARE IL CONTESTO PER UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO TRA BARRIERE E FACILITATORI**

### **Obiettivi generali**

- Creare e potenziare una rete di supporto per l'inclusione con le risorse materiali professionali presenti nella nostra scuola;
- Formazione attenta delle classi in presenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Favorire il corretto funzionamento dei laboratori e l'accesso ad essi;
  
- Migliorare le pratiche di comunicazione e condivisione delle informazioni;
  
- Creare ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale;
- Assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, anche per favorire l'interazione tra diversi gruppi di apprendimento;
- Dotare la scuola di spazi laboratoriali per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, che permettano la rimodulazione continua del setting d'aula in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, ...) in plenaria, piccoli gruppi, ...; spazi-simbolo utili anche alla formazione-docenti interna alla scuola o all'apertura al territorio;
- Dotare la scuola di laboratori mobili, dispositivi e strumenti su carrelli e box;
- Favorire l'uso delle LIM per garantire una didattica inclusiva;
- Rendere operativi ed accessibili i laboratori di informatica, musicale, scientifico, tecnico e linguistico;
- Favorire la sinergia delle diverse risorse della scuola;
- Migliorare le pratiche di comunicazione e di raccordo con gli stakeholder del territorio.
- Personale ATA (collaboratori scolastici): Ad inizio anno verranno informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione di tali tipologie;
  
- Tecnici di laboratorio: coinvolgimento per attività specifiche con riferimento ai curricoli delle singole materie;
- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi finalizzati alla scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione – IL CONTESTO COME TECNOLOGIA, STRUMENTAZIONI...**

## **Obiettivo generale**

Sostenere le pratiche inclusive con risorse adeguate

- Potenziare la biblioteca scolastica con l'acquisto di audiolibri, testi digitali, CD interattivi
- Potenziare i laboratori e i computer di classe con l'acquisto di software didattici, software compensativi (sintetizzatore vocale, software per mappe concettuali e mappe mentali, stampanti)

Utilizzare l'organico di potenziamento anche per attivare progetti sul metodo di studio, sull'acquisizione di competenze compensative tecnologiche e sul potenziamento/consolidamento delle competenze linguistiche

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo – L'INCLUSIONE IN...CAMMINO**

## **Obiettivi generali**

L'adozione di una **politica scolastica di Accoglienza** che consenta di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente e che faccia riferimento a quelle azioni che iniziano dopo la preiscrizione con la presa in carico dello studente, fino al suo inserimento definitivo nella classe prima della scuola superiore.

### **FINALITÀ:**

- Progettare ed attuare una didattica orientativa ed orientante in ingresso e in uscita;
- Garantire un orientamento permanente da includere nell'apprendimento permanente quale condizione indispensabile per operare in contesti in continuo e rapido cambiamento, sempre più complessi;
- Prevedere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola;
- Favorire il passaggio delle informazioni attraverso la condivisione di esperienze tra pari e attraverso l'utilizzo di rubriche e questionari osservativi;
- Facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno con BES e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- Favorirne l'inclusione all'interno della classe e della scuola;
- Prevedere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola;
- Garantire la raccolta significativa delle informazioni con il supporto di materiali strutturati;
- Prevedere incontri di raccordo tra le figure di referenti presenti nel territorio, per un lavoro di rete a livello provinciale attraverso la costituzione di gruppi di coordinamento;
- Prevedere incontri di orientamento in uscita con il Servizio Disabilità/DSA (SDDA) dell'Università di Salerno.



**CRONOPROGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)  
a.s. 2021/2022**

|   | Sett     | Ott      | Nov      | Dic      | Gen | Feb | Mar      | Apr | Mag      | Giu      |
|---|----------|----------|----------|----------|-----|-----|----------|-----|----------|----------|
| <b>Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLO)</b>  | <b>X</b> |          |          |          |     |     |          |     |          |          |
| <b>Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente scolastico</b>                          | <b>X</b> |          |          |          |     |     |          |     |          |          |
| <b>Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLO)</b>   | <b>X</b> | <b>X</b> |          |          |     |     |          |     |          |          |
| <b>Incontro Docenti/Consigli di Classe per la redazione del PEI Nazionale</b>   | <b>X</b> | <b>X</b> |          |          |     |     |          |     |          |          |
| <b>Trasmissione del PDP/PEI: consegna alla famiglia per la condivisione online</b>  |          |          | <b>X</b> |          |     |     |          |     |          |          |
| <b>Incontri periodici del GLOI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e incontri con le famiglie</b> | <b>X</b> |          |          |          |     |     | <b>X</b> |     |          | <b>X</b> |
| <b>Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLO)</b>   |          | <b>X</b> |          | <b>X</b> |     |     | <b>X</b> |     |          | <b>X</b> |
| <b>Redazione proposta del PAI (a cura del GLO)</b>  |          |          |          |          |     |     |          |     | <b>X</b> | <b>X</b> |

**Approvato dal G.L.O. in data 7 giugno 2021**

**Delibera n.97 del Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2021**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ...)**
- **Modello ministeriale di PEI per la scuola di II grado**
- **Scheda ministeriale per l'individuazione del debito di funzionamento**
- **Link di accesso ai materiali MI su *inclusione e nuovo PEI***  
**<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/>**